

## **Volpe presidente della Federmoto regionale**

Messaggero Veneto — 02 aprile 2009 pagina 14 sezione: PORDENONE

[http://ricerca.gelocal.it/messaggeroveneto/archivio/messaggeroveneto/2009/04/02/PN\\_14\\_DTF4.html](http://ricerca.gelocal.it/messaggeroveneto/archivio/messaggeroveneto/2009/04/02/PN_14_DTF4.html)

PORDENONE. Si è rivelato un trionfo per i colori della Destra Tagliamento l'assemblea elettiva della Federmoto regionale, che a Cervignano ha sancito il passaggio di consegne tra il vecchio presidente, l'udinese Gemo, e il nuovo numero uno delle due ruote friulane, il pordenonese Mario Volpe. Esaltante la sua cavalcata: l'ex numero due della Federazione ha infatti sbaragliato l'avversario, che ha rinunciato alla candidatura prima dell'apertura dei seggi. A Volpe, che oltre a essere un esponente di primo piano del Motoclub Pedemontano e dell'associazione Sani Cross team, che gestisce la pista da cross di Cordenons, sono infatti andati 327 voti sui 410 totali. Una maggioranza schiacciante, che sta a indicare quanto fosse forte la voglia di cambiamento. Volpe ora si trova di fronte a una mole di lavoro non indifferente, che tuttavia affronterà con grande serenità: «Adesso viene il bello – afferma –, cioè il lavoro vero, cosa che non mi ha mai spaventato e che a maggior ragione affronterò con entusiasmo e gioia, trattandosi di una cosa legata alla passione per la moto che tutt'oggi, a 47 anni, mi tiene in sella. Sono però conscio che le cose che dovremo fare sono molte, a partire dal settore della comunicazione, ma so pure che al mio fianco ho persone capaci e volenterose. Come ho spiegato a ogni motoclub prima delle elezioni, e a ogni singolo presidente, i programmi che intendo concretizzare in questo quadriennio sono tanti, e spaziano dalla nuova sede della Federazione, sempre a Udine, ai programmi per i più giovani, dall'educazione stradale alle attività agonistiche, cercando di non tralasciare nemmeno le specialità a torto considerate minori. Avrò bisogno di tutto l'aiuto possibile da parte dei presidenti delle associazioni sportive, dai delegati provinciali che con ogni probabilità confermerò quasi all'unanimità, ai coordinatori di specialità, il vero fulcro delle attività territoriali. Mi preme ringraziare tutti i soci che mi hanno accordato la loro fiducia: la ricambierò con i fatti».